

# Incontri culturali Uil Scuola

*“Dalle radici della nostra cultura... alla scuola”*

## Enrico Fermi e il sincrotrone di Frascati

---

*Il progetto degli incontri culturali della Uil Scuola nasce nel maggio 2005 con l'idea di mettere in relazione luoghi simbolo e personaggi di primo piano della cultura italiana - Vico a Vatolla, Pirandello ad Agrigento, Galilei ad Arcetri, Ariosto e il Maurizio di Reggio Emilia, Deledda a Nuoro, De Amicis a Imperia. Figure eccellenti e realtà geografiche e culturali in cui hanno vissuto, come punto di partenza per approdare a percorsi professionali di approfondimento: da questo lo sviluppo di itinerari didattici adatti agli studenti delle scuole.*

*Arte, scienza, poesia, pedagogia diventano parte di un progetto nazionale destinato ad operatori delle scuole e di itinerari di istruzione per i ragazzi.*

*La memoria dei luoghi è uno degli elementi fondamentali per acquisire consapevolezza e del patrimonio culturale italiano, delle proprie origini, e dunque di se stessi, per sviluppare senso civico e progettare il futuro. Le motivazioni dell'iniziativa rimandano all'esigenza di sperimentare attività innovative del sindacato nell'ottica di dare risposte, oltre che attraverso gli strumenti di rappresentanza, tutela, servizi, anche attraverso diverse opportunità di tipo culturale.*

*La visita al sincrotrone di Frascati e la storia professionale e umana di Enrico Fermi, rappresentano l'appuntamento di apertura del ciclo di incontri del 2011.*

Con l'acquisto a 16 anni di un volume di fisica su una bancarella ha inizio l'avventura di Enrico Fermi che da via Panisperna lo porterà alla Columbia University e al Premio Nobel per la fisica nel 1938.

In suo onore un elemento della tavola periodica è stato chiamato *Fermio*; un sottomultiplo del metro comunemente usato in fisica atomica e nucleare, *fermi* e una delle due classi di particelle nella statistica quantistica, *fermioni*.

Il polo di Frascati rappresenta uno dei centri di ricerca e sperimentazione più grandi d'Europa. Un primato fortemente voluto da scienziati come Bernardini, Amaldi e Salvini.

Bernardini seguì proprio l'indicazione di Fermi di dotare l'Italia di un grande laboratorio di fisica delle particelle. Ma dove un 'sincrotrone', un anello, cioè in cui le particelle elementari corrono e si scontrano, mostrando l'architettura nascosta della materia? Nel 1954 il sindaco di Frascati si mostrò disponibile cedere un'area. In cinque anni era in funzione.

Negli anni, il sincrotrone ha dato vita a tre generazioni di macchine acceleratrici dai nomi bizzarri: Ada, Adone e Daphne, che hanno contribuito a svelare la complessa struttura della materia sulla scala dell'estremamente piccolo, nell'ambito degli studi coordinati dall'Infn, il laboratorio della fusione nucleare.